

Scuola Galileiana di Studi Superiori

Esame di selezione a.a. 2022-23

Prima Prova Scritta

Dopo aver letto con attenzione le tre tracce offerte, la candidata/o svolga il suo elaborato su una delle tracce a sua scelta.

- 1) La recente guerra in Ucraina ha reso nuovamente attuale il tema dell'interventismo di paesi terzi o della comunità internazionale nelle crisi geopolitiche. Dalla rivolta dei boxer nella Cina di inizio '900 alla guerra in Corea fino alle più recenti guerre balcaniche o in Afghanistan, Iraq e Siria, l'interventismo armato è stato un fenomeno molto controverso. Legittimato in nome dell'esportazione della democrazia o della civiltà o della garanzia della pace, oppure giustificato da esigenze coloniali e imperiali o ideologiche, l'interventismo armato ha contribuito a mettere in luce contraddizioni e complessi equilibri geopolitici. Essa ha prodotto crisi globali ma ha anche stimolato una maggiore consapevolezza della necessità di coordinare gli sforzi internazionali. Fornendo alcuni esempi storici, il candidato/la candidata faccia emergere le motivazioni, contraddittorie e complesse, e le conseguenze dell'interventismo armato nel contesto globale del XX e del XXI secolo.
- 2) La politica ai tempi dei social media. Oggi, i leader politici devono fare campagna in un mondo multimediale attraverso i forum tradizionali (giornali, radio e televisione), nonché i nuovi media digitali, in particolare i social media. Twitter, Facebook e molti altri media vengono utilizzati per influenzare le elezioni. Ognuna di queste piattaforme raggiunge diversi tipi di pubblico in modi distinti. Alcuni commentatori ritengono che i social media abbiano ridotto i costi della politica, il peso dei finanziamenti nelle campagne elettorali e il potere di influenza delle "lobby", permettendo a nuovi attori e movimenti di entrare nella competizione politica. Altri invece sostengono che i social media siano responsabili della "polarizzazione" politica, dell'attuale crisi delle democrazie occidentali, della diffusione della disinformazione e della banalizzazione del dibattito politico e abbiano contribuito alla perdita della fiducia nelle istituzioni. Si discuta come la frammentazione dei media ha alterato gli stili e il contenuto delle campagne elettorali, come i social media abbiano modificato i contenuti e gli attori stessi della politica contemporanea, ed infine cosa significhi questo per il funzionamento della democrazia.

3) Ancora negli anni '90 l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) ha osservato che il più grande impatto del cambiamento climatico potrebbe essere sulla migrazione umana, con milioni di persone sfollate a causa dell'erosione dei litorali, la desertificazione di grandi aree geografiche, le inondazioni costiere. La migrazione forzata aumenta le tensioni sociali, mina la crescita economica, aumenta il rischio di conflitti etnici e internazionali. Tuttavia, c'è una notevole resistenza all'idea di ampliare la definizione di rifugiati politici per incorporare i "rifugiati" climatici. Nonostante le gravi implicazioni per lo sviluppo della migrazione climatica forzata su larga scala, la capacità e l'interesse della comunità internazionale nell'affrontare questo problema appaiono limitati. Si discute dal punto di vista legislativo, politico ed economico quali misure possano essere adottate dai paesi economicamente più avanzati per dare una risposta coordinata ed efficace a questo problema globale.